

STUDENTI!

Ieri la lunga catena delle aggressioni fasciste davanti alle scuole si è arricchita di un nuovo anello.

Noti picchiatori fascisti sono riusciti ad aggredire impunemente 3 studenti (di cui uno è stato ferito ad un occhio) penetrando fin dentro la scuola.

E' ORA DI FINIRLA CON QUESTE PROVOCAZIONI!

Questo fatto non è certo isolato nell'attuale situazione politica italiana che vede le provocazioni fasciste come parte integrante di una repressione che colpisce sempre più duramente e sempre più spesso, tentando di frenare le lotte operaie contro i licenziamenti e la cassa integrazione e per l'occupazione.

Questa repressione colpisce anche gli studenti e talvolta persino i professori: ricordiamo i fatti del "Castelnuovo" a Roma, del "Leonardo" a Milano e le ormai "consuete" cariche poliziesche contro i cortei studenteschi.

Questa situazione conosce anche a livello politico una svolta a destra che si manifesta ad esempio nell'appoggio dato dai fascisti all'elezione del presidente della repubblica.

Noi siamo favorevoli alle denunce che sono state fatte contro i fascisti, ma sottolineiamo che **BISOGNA DARE UNA RISPOSTA DI MASSA SIA AI FASCISTI CHE AL TENTATIVO DI FERMARE IL MOVIMENTO OPERAIO E STUDENTESCO.**

Non dobbiamo rinchiuderci, come vorrebbero i fascisti, nei problemi tecnici, ma dobbiamo saperci conquistare, ad esempio, le assemblee che ieri la presidenza ha negato ad alcune sezioni, e questo per poter discutere e comprendere qual è la situazione al di fuori della nostra scuola; dobbiamo quindi iniziare a dare una risposta decisa e di massa alla gravissima aggressione di ieri, dobbiamo saper comprendere il nesso che esiste fra queste e il più vasto disegno che le forze reazionarie stanno tentando di far passare nel paese.

Dobbiamo però anche saperci conquistare spazi di discussione all'interno della scuola, per dibattere i nostri problemi.

CONTRO L'AGGRESSIONE
FASCISTA OGGI
SCIOPERIAMO UNITI!

STUDENTI ANTIFASCISTI

(Questo volantino è usito dalla riunione di ieri pomeriggio, aperta a tutti gli studenti democratici).